

COMUNE DI TREPUIZZI**CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 MAGGIO 2022**

PUNTO 2 O.D.G.

APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2021 AI SENSI DELL'ART. 227, D. LGS. N. 267/2000;

PRESIDENTE – Prego assessore.

ASSESSORE RAMPINO – Preannunciavo alla Presidente che terrò la relazione in questa fase sui primi due punti dell'ordine del giorno, ovvero l'approvazione del rendiconto e poi l'approvazione del ripiano del disavanzo emergente dall'approvazione del conto consuntivo. Ovviamente la proposta in questo caso è un ripiano a carattere quinquennale, quindi spalmato sugli esercizi finanziari seguenti, della quella di disavanzo emergente quest'anno che di 2973817,11, quindi è diretta conseguenza poi dell'approvazione del consuntivo.

Al di là dei numeri e delle connesse valutazioni di ordine economico e finanziario ritengo che la discussione sul rendiconto assuma per la politica locale un valore educativo essenziale e fondamentale. La narrazione visionale del futuro in un caso e la proposizione di alternative plausibili dall'altro ci fanno vivere nell'illusione o peggio nella presunzione che il passato non ci appartenga. Il consuntivo invece ci richiama alle responsabilità assunte, ruoli ricoperti, alle strategie attuate, agli obiettivi verificati. E ciascuno in questa vicenda ha il suo posto nel mondo, maggioranza-opposizione, amministrazioni del presente ma anche del passato, perché un Comune che non restituisce la propria anticipazione di cassa per 2317000 e che chiude un rendiconto con quasi tre milioni di disavanzo, quest'ultimo da ripianare in 5 anni con la delibera che andremo ad approvare successivamente, cui si aggiungono ratei di quasi €200000 dal disavanzo dell'anno scorso, ha delle difficoltà strutturali e non certo congiunturali.

Lo ribadisco, che anche dai dati di questa portata, emblematici in una situazione preoccupante, non possono essere sintesi di politica attribuibili solo a questa consiliatura. Lo ribadisco anche questa volta, ancora in questa sede. Il mio spirito non è quello di dare la colpa a quelli di prima, anche perché la maggior parte di questo Consiglio è figlio di una vicenda politica che ha generato le ultime 6 amministrazioni comunali. Ma mi piacerebbe e sarebbe auspicabile che chi ha assunto ruoli di governo in questa città negli ultimi 30 anni non interpretasse il copione del turista della storia politica trepuzzina. È fisiologico, anzi, a volte un esercizio di intelligenza ammissibile poter cambiare idea e posizioni su temi di rilevanza per la comunità. Far finta di non esserci mai stato, di non avere responsabilità, di non aver condiviso determinati percorsi che hanno cristallizzato la situazione attuale, consentitemi di dire che non è politica, è comicità. E sebbene la si possa interpretare con un velo ironia, la politica invece è una cosa seria.

I macrodati che concorrono a formare risultato di amministrazione ci danno elementi importanti sia sotto il profilo analitico che in evoluzione strategica in ordine ai correttivi da porre in essere, residui attivi alti che in fase statica concorrono agli equilibri di bilancio rappresentano in realtà la scommessa la cui realizzazione non è deferita al fato, ma alla capacità di recupero e gli incameramento. E dalla capacità di recupero e di depressione della consistenza dei residui attivi dipende la nostra possibilità di spesa corrente grazie alla decompressione del fondo di crediti dubbia esigibilità, che significa più servizi anche essenziali per la città.

La ricetta è semplice, le strategie complesse se non nell'individuazione sicuramente nella realizzazione. Per ragioni strutturali, i Comuni con maggiore quota pro capite di fondo crediti di dubbia esigibilità e disavanzo sono prevalentemente i medio, piccoli e del centro sud. Sono

quelli con meno personale, con meno strumenti di recupero, con meno capacità di leva finanziaria. Siamo noi. Ma esistono anche caratteristiche peculiari che ci riguardano. Non mi ha mai trovato d'accordo l'affermazione che a Trepuzzi c'è una comunità che culturalmente evade e non paga, ma credo che a Trepuzzi sia mancata la cultura amministrativa della cura delle entrate e per cura non intendo solo attività di recupero. Ogni canone non riscosso, ogni bene affidato temporaneamente e divenuto dominio perpetuo, ogni immobile non valorizzato, ogni entrata non accertata, ogni debito non riconosciuto tempestivamente ha concorso a determinare la situazione attuale. Cura e attenzione alla patrimonializzazione e accertamento effettivo dell'attività di riscossione e controllo del territorio e monitoraggio dei flussi di cassa.

Che senso ha farsi eleggere se l'unica preoccupazione deve essere solo quella di spendere? Perché a fare spesa siamo bravi tutti, anche quando non c'è copertura. E le delibere di questa e della scorsa consiliatura di riconoscimento parlano chiaro. Amministrare è altra cosa. E ve lo dice chi ha fatto parte e chi fa parte di un'amministrazione che ha concesso meno patrocinio a titolo oneroso della storia repubblicana di questa città, che ha garantito livelli adeguati di spesa sociale, che ha determinato politiche di investimento senza precedenti.

Non siamo più bravi degli altri, non abbiamo questa pretesa, ma ci sia riconosciuto di aver interpretato senza infingimenti quest'angolo di storia della nostra comunità e della sua vita amministrativa. In un momento drammatico della storia finanziaria europea una locuzione ha rappresentato il faro che ha guidato le politiche di protezione e di rilancio dell'economia. (incomprensibile) pronunciato da Mario Draghi solo pochi anni fa rappresenta il paradigma su cui si concentrano tutte le politiche di bilancio a livello nazionale, a livello locale nei prossimi anni. Proveremo a recuperare il dato che questo consuntivo ci restituisce ad ogni costo, attueremo una politica di attenzione alle entrate, incisiva, tanto quanto le politiche di investimento ad ogni costo. Vigileremo su una corretta gestione sui flussi di cassa ad ogni costo. Metteremo in campo ciò che è necessario, lo abbiamo detto in sede di omologazione della delibera della Corte dei conti, lo ribadiamo oggi.

Rispetto alle azioni concrete con i responsabili di settore, responsabile del settore finanziario, il Segretario comunale, stiamo mettendo a punto una serie di strategie già delineate ma che vanno rese operative e che dettaglieremo in sede di previsionale. Questo non per assicurare o per parare colpi, ma perché l'attività di questo assessorato vorrei che sia verificabile e valutabile su una base di una situazione di partenza che è quella di oggi, ma soprattutto su quanto saremo in grado di fare rispetto al recupero, la cura delle entrate e corretta gestione della cassa e degli investimenti. Da questo credo dipenda molto della credibilità di questa istituzione, molto della qualità della vita dei nostri concittadini, molto del futuro di questa comunità. Grazie.

PRESIDENTE – Ci sono interventi? Prego consigliere Orlandi.

CONSIGLIERE ORLANDI – Buon pomeriggio a tutti. Nella relazione del revisore che accompagna la proposta di delibera di approvazione rendiconto 2021 leggiamo che il risultato di amministrazione al 31-12-2021 non è migliorato rispetto al disavanzo al primo gennaio 2021. Il revisore certifica ancora una volta l'uso sistematico delle anticipazioni di cassa e la difficoltà dell'ente di incassare tributi correnti, ma soprattutto quelli oggetto di accertamento tributario per il mancato pagamento degli anni passati. In ordine all'analisi delle entrate e delle spese il revisore dichiara espressamente che l'ente non ha raggiunto risultati adeguati con particolare riferimento alle entrate tributarie e il non riscosso nel 2021 si aggiunge al fondo crediti dubbia esigibilità pari a poco meno di €5000000. Certifica la scarsa capacità di recupero soprattutto con riferimento alla Tari e Tarsu e anche con riferimento ai fitti attivi sul patrimonio dell'ente. Risulta ancora che nel 2021 alcuna risorsa è stata assegnata al titolo di PNRR e PNC. Di contro però dalla relazione rileviamo un aumento esponenziale delle sanzioni amministrative per violazioni al Codice della strada, che passano da €40000 nel 2019 a €574000 al 2021, di cui abbiamo incassato quest'anno

è 62%. La sicurezza stradale evidentemente conviene e oggi anche in virtù di questi dati ci spieghiamo la decisione di questa maggioranza di installare l'autovelox sulla Brindisi Lecce sul tratto di competenza del Comune di Trepuzzi. Mi chiedo però se la struttura amministrativa, tenuto conto che non potremmo ampliare i dipendenti del Comune, su precisa relazione del dottore Bisconti, se la struttura amministrativa sarà in grado di gestire il contenzioso che ne deriverà e di recuperare le somme che saranno portate in bilancio.

I revisori concludono la propria relazione certificando, come ha ben detto l'assessore al bilancio, un disavanzo di gestione per il 2021 di 2973000, che dovremo restituire in 5 anni e che si aggiunge ovviamente al disavanzo pregresso per un totale di circa €5000000. Il revisore dichiara nelle sue conclusioni che l'ente pur non risultando deficitario ha superato i parametri riferiti alle anticipazioni di tesoreria, il parametro della sostenibilità del disavanzo e quello dei debiti riconosciuti e finanziati. Come richiamato dalla Corte dei conti con la delibera numero 8 del 12 gennaio 2022, il superamento anche di uno solo dei parametri, e noi ne superiamo tre, è sintomo di grave criticità, richiedendo misure correttive concrete soprattutto se tali parametri vengono superati in più esercizi consecutivi come il nostro caso. Per riassumere il revisore certifica che questo ente spende molto di più di quello che dovrebbe e di quello che incassa, abusa delle anticipazioni di cassa da cui scaturiscono ulteriori costi che sono rappresentati dagli interessi. Questo è quello che risulta dalla relazione e dalla documentazione trasmessaci. Quello su cui però vorrei soffermarmi e invitare tutti a riflettere è che i richiami del revisore, le raccomandazioni e rilievi della Corte dei conti, erano già conosciuti nel 2020 e nel corso del 2021, ma nulla si è fatto nel corso del 2021 per risolvere queste problematiche. Si è tralasciato di correre in essere tutti gli strumenti per invertire la rotta finanziaria di questo ente. E mi sono chiesta il perché e poi ho ricordato che nel 2021 c'erano le amministrative.

Il risultato di gestione negativo per il 2021, che ricordo di 2973000, che ovviamente impatterà sulla vita dei cittadini, è frutto della prevaricazione dell'interesse particolare sul bene comune, sul bene generale. A questo punto restiamo in attesa di conoscere quali saranno le deliberazioni della Corte dei conti con riferimento al 2021 e soprattutto attendiamo fra 6 mesi la relazione del Sindaco in cui ci illustrerà le misure che ha adottato e soprattutto il risultato che queste misure hanno prodotto. Grazie.

PRESIDENTE – Prego consigliere Perrone.

CONSIGLIERE PERRONE – Se non c'è qualcuno della maggioranza che deve parlare posso parlare?

PRESIDENTE – Prego prego.

CONSIGLIERE PERRONE – Buonasera a tutti. Io normalmente leggo quasi mai, ma trattandosi di numeri ho bisogno di leggere qualcosa. Nel conto del bilancio si parla chiaramente di capacità di spendere secondo il programma adottato, efficienza, l'attitudine a utilizzare le risorse in modo da soddisfare le esigenze della collettività, efficacia e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi spendendo il meno possibile, economicità, devono essere compatibili con la conservazione nel tempo dell'equilibrio tra entrate e uscite. Questo obiettivo va prima rispettato a preventivo, mantenuto durante la gestione e poi conseguito anche a consuntivo compatibilmente con la presenza di un certo grado di incertezza che comunque contraddistingue qualsiasi attività. Tuttavia, il risultato finanziario economico e patrimoniale di ogni esercizio non è un'entità autonoma perché si inserisce in un percorso di programmazione e gestione che valica i limiti temporali dell'anno solare. L'attività di gestione infatti è continuativa nel tempo, per cui esiste uno stretto legame tra i movimenti dell'esercizio chiuso con il presente

rendiconto e gli stanziamenti del bilancio triennale successivo. Questo è scritto nell'allegato che cortesemente il dirigente responsabile ha inviato a ogni consigliere comunale.

Questo perché? È chiaro che come ha anche detto nella lettura veloce e quantomeno simpatica l'assessore, non bisogna tenere conto di questo ma bisogna andare nel tempo, dottore Monte, nell'anamnesi che noi medici siamo abituati sempre a fare, perché senza anamnesi qua non si va avanti per fare la diagnosi. Mi trovo di fronte due colleghi e quindi mi piace parlare in questo modo. Dico questo perché? Il revisore dei conti, come ha sottolineato la consigliera Orlandi, continua a sottolineare che le brutte pur non risultando strutturalmente deficitario ha superato i parametri. Anticipazione di tesoreria, sostenibilità del disavanzo, debiti riconosciuti e finanziati e quant'altro. E questo è stato anche sottolineato dalla famosa, io chiamo reprimenda, che la Corte dei conti nel gennaio scorso ha mandato all'attenzione di tutto il Consiglio comunale. E di questo bisogna tenere conto, cari consiglieri e assessori, perché quella è una reprimenda che in un paese civile avrebbe portato il Sindaco e l'assessore, poiché tu hai detto che bisogna tenere anche conto degli altri anni, anche l'assessore precedente al bilancio alle dimissioni, che io chiedo in questa sede. Non vi arrabbiate perché non vengo mai, ma quando vengo bisogna che parli. Non vi arrabbiate, state calmi se potete disse San Giovanni Bosco.

Devo dire anche che l'11 marzo, quando io non ero presente, però ho ascoltato la relazione del dottore Bisconti mi sono commosso. Caro dottore, scusa le spalle, ti volevo chiamare perché mi sono commosso quando ti ho sentito parlare per giustificare tutta... o per controbattere meglio con dati di fatto la relazione o la reprimenda della Corte dei conti, perché alla fine sembrava che i monellacci fossero i Giudici della Corte dei conti e i bravi ragazzi fossero tutti gli amministratori e il dottore Bisconti, mi duole dirlo. Perché quando un Giudice togato dice... ho estrapolato qualcosa veloce... La sezione raccomanda al Comune di Trepuzzi per il futuro una maggiore chiarezza nella composizione del fondo. Considerato che il principio della competenza potenziata prevede che il fondo pluriennale vincolato sia uno strumento di rappresentazione della programmazione e previsione delle (incomprensibile) territoriali, sia correnti, sia di investimento.

A proposito dei famosi fondi crediti di dubbia esigibilità, a pagina 111 sempre della relazione è stato chiesto al Comune di Trepuzzi di fornire l'analitico prospetto di conteggio del fondo medesimo e ogni possibile delucidazione al riguardo. Pagina 21, vado avanti: in disparte ogni considerazione circa la scarsa chiarezza dei prospetti illustrativi del calcolo del fondo, in particolare quelli legati alla memoria di risposta protocollo Corte dei conti numero 2775/2021, relativa al rendiconto 2018, presentati dall'ente, si rileva altresì la presenza di diverse discrasie tra i dati ivi riportati e quelli dichiarati nei rendiconti finanziari delle entrate trasmesse alla banca dati, come di seguito evidenziate.

Vado a pagina 25. Ne consegue e allo stato degli atti risulta assai arduo verificare la congruità e correttezza del calcolo del fondo negli esercizi inquirenti (incomprensibile) applicazioni del metodo semplificato. Pagina 26, è vero che l'amministrazione dice che l'ente sta provvedendo in serie di definizione del rendiconto 2020 eccetera. Appare evidente, dice la Corte dei conti, la necessità di adottare con urgenza ogni necessaria misura volta ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità alla effettiva riscuotibilità dei residui attivi conservati in bilancio, nonché di adeguare la spesa alle risorse realmente disponibili per l'amministrazione comunale che dovrà pertanto comunicare a questa sezione regionale di controllo le conseguenti azioni poste in essere.

Pagina 28, a proposito dei mutui, l'avvenuta contabilizzazione tuttavia della somma fra l'accensione di mutui e di altri finanziamenti a medio lungo termine, anziché fra le anticipazioni non appare conforme alla ratio, alla natura dell'istituto in esame come sopra evidenziato. Si richiede pertanto al Comune di Trepuzzi una più corretta contabilizzazione dell'importo oggetto di anticipazione al fine di evitare il relativo impiego e computo alla stregua di ordinari finanziamenti.

Pagina 47, qui c'è anche una sottolineatura forte. La scelta operata dal Comune di Trepuzzi successivamente all'entrata in vigore del principio della competenza finanziaria rafforzata nel 2015, di continuare a non accettare le entrate tributarie da autoliquidazione secondo il criterio di cassa, cioè senza attendere la data di effettivo incasso, ha verosimilmente determinato la presenza nei bilanci e rendiconti successivi di una mole considerevole di residui attivi non corrispondenti ad entrate effettive, in contrasto con il principio generale di veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità dei documenti contabili.

Pertanto alla luce di questa reprimenda, e non uso un termine che non è consono all'aula in cui siamo, io devo per forza chiedere le dimissioni, perché se uno più uno fa due e due più uno fa tre, qui... Assessore Rampino, abbi un comportamento corretto perché quando tu hai letto la favoletta io ho ascoltato attentamente, per cui ti prego di non ridere!

PRESIDENTE – Consigliere Perrone...

CONSIGLIERE PERRONE – E di avere rispetto dei tuoi consiglieri.

PRESIDENTE – Consigliere, non rideva di lei sicuramente.

CONSIGLIERE PERRONE – Io sto dicendo di assumere un atteggiamento corretto nei confronti di un consigliere, che sta esprimendo il suo parere democraticamente, come l'hai espresso tu. Presidente, scusami.

PRESIDENTE – Consigliere, non è che uno non può avere una mimica facciale.

CONSIGLIERE PERRONE – No, non può ridere quando sto parlando.

PRESIDENTE – Non rideva di lei.

CONSIGLIERE PERRONE – E non solo l'assessore, tutti.

Mutatis mutandis, non cambia niente. Presidente, mi scusi. È evidente che questo rendiconto non è veritiero sin dalle basi, perché è figlio di queste annotazioni e di tutte queste sottolineature che la Corte dei conti ha fatto a voi e che noi avremmo anche gradito come consiglieri di avere in questa fase quello che poi effettivamente il responsabile ha dovuto mandare alla stessa Corte dei conti.

PRESIDENTE – Io adesso non rivesto più il ruolo di assessore al bilancio, ma l'ho rivestito quando mi ha citata il consigliere Perrone. Avendo un ruolo super partes non voglio assolutamente cedere ad alcuna provocazione, però voglio ribadire solamente due concetti. Il primo, lei ha chiesto le mie dimissioni per una sola assenza in 5 anni di consiliatura. Mi richiede le dimissioni dopo tutte le relazioni presentate in sede di bilancio e in Consiglio comunale dove più volte è stato ribadito quanto come assessore al bilancio, come amministrazione comunale si è fatto per ripianare tutto. Contenziosi, debiti fuori bilancio, è stato ribadito, forse non c'era in quei Consigli comunali, non ha preso atto di quanto è stato detto. Detto questo io non dico altro. Le mie dimissioni non le può chiedere, adesso mi dispiace, non ce la farà. Passo la parola al consigliere Alessandro Capodici.

CONSIGLIERE PERRONE – Per fatto personale posso intervenire?

PRESIDENTE – Mi dica.

CONSIGLIERE PERRONE – Io devo dire chiaramente che io non ho chiesto le dimissioni perché lei è stata una volta assente. Io ho detto, guardando il discorso della Corte dei conti...

PRESIDENTE – No, non mi riferivo in questa sede. Mi riferivo all'altra consiliatura.

CONSIGLIERE PERRONE – Io non posso sindacare l'assenza di nessuno, immagini se posso sindacare l'assenza del Presidente.

CONSIGLIERE CAPODIECI – Io penso che ci sono comunque le sedi adatte e opportune per discutere di certi argomenti. Per quanto riguarda il discorso della Corte dei conti è stato fatto un Consiglio comunale apposito, come lei, consigliera, ha ricordato dove è stata ampiamente illustrata quella che era la missiva della Corte dei conti, così come è stato risposto dal responsabile dei servizi finanziari punto per punto a quelle che erano le richieste della Corte dei conti. Non mi sembrava questa la sede forse opportuna per riprendere un discorso che è stato già affrontato e chiuso in maniera ampia e democratica in un Consiglio comunale precedente, in cui lei per motivi suoi personali, che non discuto, è stato assente.

Io invece voglio ringraziare l'assessore Giuseppe Rampino per il lavoro fatto, per la relazione che è stata ampiamente esaustiva e che noi condividiamo in tutti i punti. Condividiamo le preoccupazioni e condividiamo gli auspici naturalmente dell'assessore, così come ringraziamo il dottore Bisconti per il lavoro fatto, che è un lavoro difficile e abbastanza complesso. Dobbiamo dire grazie al dottore Bisconti per quello che sta facendo per questo Comune. Così naturalmente a tutti gli altri dipendenti, a tutta la struttura del Comune stesso per come sta affrontando la situazione che non è facile.

Tra le criticità si evidenzia la perdurante crisi di liquidità del nostro Comune, che è connessa alla scarsa capacità di riscuotere i crediti, a una revisione complessiva dei crediti con conseguente rineallineamento del fondo crediti dubbia esigibilità. Certo, la crisi di liquidità, che è una crisi forse strutturale, ha spinto, ha ricorso alla anticipazione di cassa, che se da un lato ha comportato il pagamento di interessi pari a €70391 dall'altro ha permesso al Comune di coprire le mancate entrate, quindi la copertura, il pagamento dei fornitori che erogano servizi al Comune. Teniamo presente che noi abbiamo anche la necessità di abbreviare quelli sono i tempi di pagamento dei nostri fornitori. I fornitori ci danno la possibilità di assicurare servizi alla nostra comunità. I fornitori ci permettono di portare avanti degli investimenti e noi abbiamo bisogno di liquidità, soprattutto quando non c'è allineamento tra le entrate e le uscite.

Inoltre nel provvedimento di ripiano sono state analizzate le cause che hanno determinato il disavanzo. Non ho sentito parlare di queste cause da parte dei consiglieri di opposizione, dovuto all'incremento del fondo crediti di dubbia esigibilità a seguito dell'eliminazione dei residui come da riaccertamento e individuate le misure strutturali dirette ad evitare ogni ulteriore potenziale disavanzo. Quindi le misure nella delibera sono state bene individuate, ma erano state già anticipate dal dottore Bisconti nel momento in cui si è discusso della comunicazione della Corte dei conti. Quindi l'obiettivo è di comprimere al massimo nel prossimo quinquennio le spese correnti ed in particolare quelle discrezionali, quelle relative al personale, tenendo presente la struttura minima, fondamentale, necessaria per portare avanti l'amministrazione comunale e assicurare i servizi alla nostra comunità. Procedere con una maggiore incisività al recupero dei crediti. E qui siamo ad una fase molto importante perché è stata chiusa la fase di emergenza, quindi possiamo procedere alla fase successiva, a quella di accertamento, alla fase esecutiva. Metteremo in atto forse delle misure che alcuni diranno impopolari, ma sono delle misure necessarie per poter mettere in sesto il nostro Comune. Quindi alienare i beni disponibili e in particolare l'alienazione partecipata della partecipata, cioè della farmacia comunale di Trepuzzi. Ci aspettano quindi anni difficili, di sacrifici per tutti noi e per tutta la comunità. Di questo ne siamo consapevoli, di questo siamo responsabili.

Ma noi abbiamo fiducia perché abbiamo dimostrato con i risultati di poter reggere l'urto di situazioni complicate come questa. All'esigenza di risanamento e alla carenza di risorse ordinarie noi risponderemo ancora una volta con il rigore e con un'idea di sviluppo della nostra città, frutto del confronto e della partecipazione e che continueremo a portare avanti attingendo come abbiamo fatto con successo ed in passato anche a risorse straordinaria, sfruttando al meglio le opportunità che saranno offerte da fonti di finanziamento esterne.

Ecco, l'abbiamo fatto con i Duc, partecipando al primo, secondo, terzo del Duc, con i patti territoriali della provincia di Lecce, laddove il nostro progetto sulla ristrutturazione dei capannoni del Gal è stato inserito tra i progetti finanziabili dal Ministero. Lo abbiamo fatto con il Cis, presentando per Casalabate 10 schede per un importo complessivo di 50 milioni di euro, di cui attendiamo con fiducia buone notizie per il finanziamento di una buona parte degli interventi. Lo abbiamo fatto grazie all'impegno soprattutto dell' assessore Giuseppe Rampino, dell'assessore Alessio Preco, partecipando al bando Luoghi Comuni, candidando il centro polivalente, il boschetto San Vito.

Lo stiamo facendo partecipando con vari progetti agli avvisi del PNRR, grazie al monitoraggio e impegno continuo dell'assessore Greco e della struttura tecnica, quindi per il senso di responsabilità che ci ha sempre contraddistinto per la fiducia che noi riponiamo nel Sindaco e nell'amministrazione comunale a nome del gruppo consiliare che rappresento preannuncio il voto favorevole.

PRESIDENTE – Prego Sindaco.

SINDACO – Buonasera a tutti. Proprio alla ricordare la figura di Ciriaco De Mita, ricordavo le lezioni sulla capacità di ragionamento e sulla pazienza che la politica richiede. E proprio appellandomi a quelle virtù tengo a freno l'emotività, la voglia di rispondere alle provocazioni e provo ancora una volta a fare un ragionamento che possa essere compreso e che oramai, finita la pandemia, riporterò apertamente alla discussione con la città perché chiederò alla maggioranza di sostenere un pubblico confronto con la città sugli obiettivi dell'amministrazione e sullo stato del nostro Comune, su tutte le situazioni di difficoltà che noi abbiamo dovuto affrontare e che non sono state nascoste durante la campagna elettorale. In maniera particolare mi riferisco ad alcune cose, perché capisco la voglia di apparire e la voglia di dimostrarsi superiori e di dimostrare con i propri comportamenti di essere un dissenso rispetto alla ossessione del governo di cui viene accusata una parte della mia maggioranza, in maniera particolare il sottoscritto. Chissà perché quella ossessione del governo ce l'hanno tutte figure e personalità che come hanno condiviso un pezzo della loro storia politica e di presenza amministrativa in questa città. Ma io che ho buona memoria ricorderò, e lo ricordo senza spirito polemico, perché capisco che la campagna elettorale benché quella campagna elettorale non abbia potuto avere un riscontro di un confronto diretto fra i due candidati Sindaci sulle idee e le prospettive e sulla situazione del nostro Comune non certamente per mio rifiuto, io faccio una considerazione e dico, ma mi ricordo bene che nella chiusura della campagna elettorale, pochi giorni prima la chiusura, la candidata Sindaca affermava: inutile, caro Sindaco, che continui a nascondere i tuoi insuccessi dietro la situazione finanziaria del Comune perché quei debiti ve li siete inventati e non esisto. Oggi si fa un ragionamento opposto e si dice che alcune situazioni sono evidenti sotto gli occhi di tutti e che improvvisamente noi 5 milioni e mezzo di crediti di dubbia esigibilità tra l'anno scorso e quest'anno li cancelliamo, cancelliamo gli accertamenti perché chiaramente improvvisamente nascono 5 milioni e mezzo di crediti di dubbia esigibilità. Mi pare strano che questo sia accaduto.

Io lo ricordo per dovere di cronaca, perché lo dico in ogni Consiglio comunale, noi non abbiamo un solo debito fuori bilancio ascrivibile all'azione politica ed amministrativa di questa amministrazione nel corso dei 5 anni che abbiamo attraversato e dei quasi 6 mesi che abbiamo

attraversato in questa consiliatura. Non ce n'è uno solo, uno solo. Io ho riconosciuto debiti fuori bilancio e transazioni per milioni di euro, circa 5 milioni e mezzo di euro, di debiti ascrivibili ad altre amministrazioni e ad altri Sindaci. Non al sottoscritto e su questo va fatta chiarezza con la città, in maniera evidente, con tutto quello che comporta mettere per iscritto tutto ciò che è accaduto, compilare una bella paginetta da impaginare e da dare come memoria ai cittadini. Se c'è una cosa della quale ognuno di noi dovrebbe essere responsabile, al di là di una lettura approssimativa della relazione della Corte dei conti che comunque riconosce al Comune di Trepuzzi dei passi in avanti e non tiene conto di un fatto sostanziale se dovessimo contro replicare. Ma la Corte dei conti per mia esperienza è difficile replicare. Si può dire una cosa fondamentale, nei due anni di emergenza sanitaria vi era il blocco dell'imposizione coatta, del recupero coatto dei crediti che l'amministrazione vanta e che mi pare siano vicini ai €7000000. E le scelte che noi abbiamo fatto di contenimento della spesa, mi riconosco in pieno nella relazione dell'assessore e del capogruppo della maggioranza, nella quale viene detto che noi non abbiamo riconosciuto un solo patrocinio a titolo oneroso ad alcuna associazione né abbiamo dato un contributo ad alcuna associazione, qualunque fosse, qualunque iniziativa presentasse, fa capire di come venivano in passato utilizzati i denari pubblici, con patrocini, con iniziative in cui l'amministrazione non aveva nessun ruolo ma dava soldi a tutti, a disposizione, senza preoccuparsi di quelli che oggi noi abbiamo dovuto cancellare come accertamenti e mettere come crediti dubbia esigibilità.

Sono figli di quelle scelte laddove nessuno pagava gli affitti, laddove nessuno si preoccupava di avere la banca dati del Comune per la riscossione dei tributi, la banca dati è stata ricostruita dal sottoscritto con la propria amministrazione e l'ultimo avviso di accertamento presentato dalle amministrazioni pubbliche ai cittadini risale al lontano anno 2000 e l'ultimo in ordine di tempo dopo il 2000 è stato nel 2016. Allora, signori miei, ognuno può dire la sua e capisco le parti in politica e ognuno a difendere le proprie ragioni, ma ognuna è figlio della propria storia che non deve dimenticare e cancellare, ma la deve ricordare perché nel momento in cui si è fatta una campagna elettorale il giudizio dei cittadini di fronte ad una maggioranza uscente, che non nascondeva le proprie difficoltà di bilancio e diceva pubblicamente quello che aveva fatto in tema di risanamento e quello che occorreva continuare a fare per risanare questo ente, preannunciando azioni anche coatte nei confronti di chi puntuale non è stato con il proprio dovere morale di cittadino di corrispondere il giusto a livello di tassazione, noi non abbiamo avuto paura nel denunciare questi fatti e nel dire che andava fatta chiarezza nei conti e che andavano affrontate fasi difficili in cui la capacità dell'ente si sarebbe misurata solo ed esclusivamente nella propria capacità di individuare risorse non provenienti dal bilancio per poter fare fronte a quella che è un'esigenza di modernizzazione e di servizi che questa città richiede e che mi pare anche le statistiche riconoscano. Se è vero come è vero che questa è l'unica città del nord Salento che non perde in termini di popolazione al contrario di tutto ciò che avviene negli altri Comuni ed offre un livello di servizio adeguato perché la popolazione non va via, perché c'è un livello adeguato di servizi, questo lo si deve alla capacità che questa amministrazione ha avuto di fare fronte ha difficoltà del proprio bilancio individuando risorse necessarie per modernizzare le scuole, per avviare un piano di stradale degno di questo nome.

Io ricordo a tutti quando mi sono insediato che mi vergognavo di attraversare la Statale 16, come la via Surbo come la via Sant'Angelo, come le vie principali del paese. Ed oggi anche quelle del centro storico saranno oggetto di rivisitazione dopo aver messo a punto gli approfondimenti necessari per l'adeguamento prezzi del nuovo decreto che il governo ha fatto in seguito all'aumento dei costi per la cantierizzazione dei lavori pubblici. E a tutta la modernizzazione che Casalabate ha subito negli ultimi anni grazie ad un'azione incisiva e puntuale che noi abbiamo fatto anche nell'individuare le risorse provenienti da fondi strutturali. E faccio presente una cosa, senza spirito polemico, perché poi ognuno dovrebbe leggere le carte. Sono usciti solo due risultati di due graduatorie del PNRR, una relativa alla abbattimento e

alla ricostruzione di nuovi edifici, a cui noi non abbiamo partecipato perché non vogliamo demolire nessuna scuola. Noi abbiamo partecipato solo a degli avvisi per la creazione del nuovo polo didattico nella zona Votano Specchia. Abbiamo partecipato agli avvisi per la ricostituzione delle palestre, in maniera particolare quella che è previsto sia abbattuta è quella della Carrisi, che è l'unica inadeguata come palestra rispetto a quelle che abbiamo; e alla rigenerazione urbana relativa ai Comuni sotto i 5000 abitanti. Tutti gli altri avvisi a cui noi abbiamo partecipato il giudizio... forse la consigliera Orlandi nella fretta della critica non è stata puntuale nel leggere quei dati, bisognerà dirlo quando quei dati usciranno e saranno pubblici perché nel momento in cui noi agli avvisi a cui abbiamo partecipato non veniamo finanziati e l'unico avviso è l'ambito di zona di Campi Salentina, grazie anche al nostro contributo, all'ambito di zona che ha avuto più finanziamenti rispetto a tutti gli altri ambiti di zona della Provincia di Lecce... e quindi già questo è un primo segno di come si sia lavorato per avere un'azione puntuale di governo, una risposta puntuale ai bisogni, perché l'ambito di zona finanzia le necessità e i bisogni di un intero territorio. Su questo nessuno ci può rimproverare.

Vorrei rivolgere una raccomandazione al consigliere Perrone. Invita sempre noi alle dimissioni. Io non vedo perché ci dobbiamo dimettere noi che puntualmente veniamo confermati alla guida del governo dai nostri cittadini e non debba dimettersi chi fa una campagna elettorale di aggressione, la fa sul piano personale, senza risparmiarsi su nulla, perde puntualmente e rimane tra i banchi dell'opposizione seduto solo ed esclusivamente per continuare a provocare la maggioranza nelle poche sedute in cui è presente nel corso degli anni. E non mi riferisco certamente a queste ultime, laddove ragioni familiari lo possono giustificare, ma mi riferisco ai precedenti 5 anni e anche agli altri anni precedenti in cui non mi pare abbia mai onorato la presenza, abbiamo onorato la maglia rappresentandola in questo Consiglio colorare.

PRESIDENTE – Prima di passare alla dichiarazione di voto sul terzo punto, disavanzo di amministrazione derivante da rendiconto di gestione, vi siete espressi, oppure volete intervenire? Lo consideriamo inglobata, quindi passiamo alla dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE PERRONE – Naturalmente quando io le ribadisco è perché la Corte dei conti vi ha notificato un avviso di sfratto e ha certificato quello che in campagna elettorale che tu ricordi, che vinci sempre, beato te... ma per me non è un problema, non faccio parte di quelli ex democristiani come te che dice il potere logora chi non ce l'ha. A me non interessa niente, il potere, a me interessa svolgere il mio ruolo in tutta tranquillità, serenità e onestà. La Corte dei conti ha certificato, caro consigliere Capodiecì, la desertificazione che avete portato in questo Comune, perché quando dice che voi non potete tesoreria, non potete andare oltre la sostenibilità del disavanzo, i famosi comparti di anticipazioni messi come mutui eccetera, voglio dire, cari consiglieri, capisco la vostra sorpresa, però bisogna leggere le carte. E uno dei compiti che ho sempre detto... non a tutte perché c'è anche gente che... bisogna leggere le carte. E quando voi avete portato in Consiglio comunale quel reprimenda, ripeto, quella è la certificazione e la prova provata che voi avete desertificato il tessuto sociale, economico e morale del paese. Non andare con voli pindarici oltre. La situazione di Trepuzzi è quella. Desertificazione dal mio punto di vista morale, sociale, economico. Per questo il gruppo C'è Fermento vota contrario alla deliberazione in esame.

PRESIDENTE – Passiamo all'approvazione dei due punti. Votiamo per il punto 2.

VOTAZIONE
FAVOREVOLI -
CONTRARI - 5

PRESIDENTE – Per l'immediata esecutività.

VOTAZIONE
FAVOREVOLI -
CONTRARI - 5